

# **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 22 NOVEMBRE 2013**



## 1. Introduzione

La riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 22 novembre 2013 ed è presieduta da António SILVA MENDES, direttore presso la direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione europea (CE), designato a svolgere la funzione di presidente dal presidente del consiglio di amministrazione dell'ETF Jan TRUSZCZYŃSKI, direttore generale della DG Istruzione e cultura, in assenza di quest'ultimo.

Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio: Karin EDHOLM (Svezia), Gema CAVADA (Spagna), Andreas DRECHSLER (Germania) e Ioannis VOUTSINAS (Grecia), Sabina GLASOVAC (Croazia), membri supplenti: Constantinos GEORGIU (Cipro) e Jelena LETICA (Croazia). Per la CE, sono presenti Gerhard SCHUMANN-HITZLER (direttore, DG Allargamento), Françoise MILLECAM (DG DEVCO), Maria TODOROVA (DG Istruzione e cultura) e Christiane WESTPHAL (DG Occupazione, affari sociali e inclusione). Mircea COPOT rappresenta il comitato del personale dell'ETF.

Non partecipano i rappresentanti di Estonia, Croazia, Repubblica ceca, Malta, Slovacchia e UK, nonché Jan ANDERSSON, esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo, e Abdalla MUSTAFA, osservatore della Giordania.

## 2. Adozione dell'ordine del giorno

Viene chiesto l'inserimento di nuovi punti nell'ordine del giorno. La CE chiede l'inserimento di un punto riguardante il rinnovo del mandato del direttore, mentre l'ETF chiede l'inserimento nelle "varie ed eventuali" di un punto riguardante le informazioni in merito all'indennità annua di trasferta per i cittadini di paesi non UE provenienti da paesi esterni all'UE.

L'ordine del giorno è adottato dal consiglio con le due modifiche proposte.

## 3. Seguito dato alla riunione precedente

### i. Verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente, tenutasi il 14 giugno 2013, viene adottato.

### ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

**Xavier MATHEU**, ETF, presenta le azioni attuate dando seguito alla riunione del giugno 2013:

- il progetto di prospettiva a medio termine dell'ETF e il progetto di programma di lavoro per il 2014 sono stati riveduti coerentemente con le osservazioni e le raccomandazioni formulate;
- la questione del conflitto di interessi (contemplata nella tabella di marcia della Commissione europea per l'adozione dell'approccio comune in merito alle agenzie dell'UE) è presentata e discussa al punto 11 dell'ordine del giorno;
- il quadro delle azioni riguardanti la cooperazione delle parti interessate è stato aggiornato per quanto riguarda il titolo utilizzato per le parti interessate degli Stati membri dell'UE. Il documento è stato pubblicato nel sito Internet dell'ETF all'interno dell'area riservata del consiglio di amministrazione;
- non sono state effettuate procedure scritte.

## 4. Rinnovo del mandato del direttore dell'ETF

Il mandato del direttore dell'ETF, Madlen SERBAN, termina il 30 giugno 2014. A norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1339/2008, del 16 dicembre 2008, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale, il consiglio di amministrazione, agendo su proposta della Commissione, può decidere di rinnovare il mandato del direttore per un periodo non superiore a tre anni.

La DG EAC ha incaricato un esperto indipendente di effettuare una valutazione ai sensi dell'articolo 10 del regolamento. Le conclusioni circa le capacità di gestione dell'ETF da parte del direttore formulate in seguito alla valutazione del lavoro svolto dal direttore e dei doveri dell'ETF sono molto positive. Dalla valutazione sono emersi elementi sufficienti a dimostrare che l'attuale direttore gestisce in modo efficace l'organizzazione e ha le capacità per sostenere, migliorare e sviluppare ulteriormente le attività correnti della stessa, coerentemente con i sistemi, i metodi e le procedure vigenti. I colloqui con le parti interessate, interne ed esterne, hanno confermato che il direttore ha dimostrato di essere una guida forte e lungimirante.

Sulla base delle risultanze della valutazione indipendente e delle procedure di valutazione annuale, in cui i valutatori sono stati concordi nell'esprimere soddisfazione in merito al lavoro svolto dal direttore, la Commissione ritiene che i risultati conseguiti nel primo mandato del direttore siano rispondenti alle attese e propone quindi di rinnovare il mandato del direttore.

I membri del consiglio sono invitati a votare su questa proposta e la deliberazione è assunta all'unanimità dei voti dei membri presenti.

Il presidente informa che la DG EAC si occuperà di dare seguito alla procedura in conformità alle disposizioni del regolamento sull'ETF.

## 4. Progetto di prospettiva a medio termine ETF 2014-17

**Madlen SERBAN** e **Xavier MATHEU** presentano il progetto di prospettiva a medio termine dell'ETF.

La prospettiva a medio termine dell'ETF per il periodo 2014-17 è definita all'interno della ripartizione delle risorse prevista dalla proposta della Commissione per il quadro finanziario pluriennale. Pur essendo incentrato sugli stessi principi e obiettivi della versione presentata nella riunione di giugno del consiglio e pur mantenendo la stessa pianificazione articolata su più dimensioni, il documento ha una struttura diversa, che segue le raccomandazioni formulate dalla DG EAC nella lettera del 23 luglio 2013.

La parte I del documento si articola in due sezioni: i) il contesto politico europeo, con informazioni riguardanti le politiche dell'UE in materia di IFP, le politiche e gli strumenti in materia di relazioni esterne e le altre politiche pertinenti; ii) il contesto politico dei paesi partner, con informazioni ricavate dalle analisi svolte nell'ambito del processo di Torino e riguardanti la visione, l'efficienza esterna intesa come capacità di dare una risposta alla domanda economica, l'efficienza esterna intesa come capacità di dare una risposta alla domanda sociale, l'efficienza interna e la *governance*.

La parte II descrive la strategia e gli obiettivi strategici dell'ETF, che per il periodo 2014-17 sono i seguenti: i) rafforzamento dell'analisi fondata su dati concreti della politica in materia di IFP; ii) ammodernamento dei sistemi di IFP in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, iii) aumento della rilevanza dell'offerta di IFP rispetto al mercato del lavoro e alla coesione economica e sociale.

È proposto un intervento differenziato attraverso la definizione di priorità per ogni paese, sulla base dei criteri seguenti: i) l'importanza strategica dello sviluppo del capitale umano nell'assistenza dell'UE; ii) il grado di preparazione del paese e la volontà di cooperare con l'UE/l'ETF; l'impatto/il valore

aggiunto atteso dell'intervento dell'ETF. Il mandato dell'ETF nell'ambito della nuova prospettiva a medio termine non cambia, ma vi sono nuovi temi fondamentali: i) analisi fondata su dati concreti della politica in materia di IFP; ii) ammodernamento dei sistemi di IFP; iii) approcci innovativi per una maggiore rilevanza dell'offerta di IFP rispetto al mercato del lavoro e alla coesione economica e sociale.

La parte III del documento presenta i principali interventi dell'ETF nel periodo 2014-17.

- Nell'area dell'elaborazione di politiche basate su dati oggettivi, l'ETF propone di proseguire l'applicazione del processo di Torino e l'analisi di aree politiche specifiche. Il processo di Torino avrà due ulteriori tornate, nel 2014 e nel 2016. L'elaborazione dell'analisi politica per paese è prevista per il 2014 e il 2016, mentre le attività di apprendimento politico e di divulgazione a livello regionale e transnazionale sono previste per il 2015 e 2017. I risultati previsti sono: i) l'esecuzione di una solida analisi politica che serva come base per lo sviluppo e l'attuazione delle riforme in materia di IFP, con l'applicazione di quattro principi (titolarità, partecipazione, approccio olistico e fondazione su dati concreti); ii) l'esecuzione di una solida analisi politica basata sui risultati a breve termine del comunicato di Bruges per i paesi candidati e la sua integrazione nella relazione sui paesi dell'UE preparata dal Cedefop; iii) un'analisi politica del rafforzamento di capacità tramite Torinet e il forum dei leader politici. L'analisi di aree politiche specifiche comprende valutazioni dello "*Small Business Act*" (legge sulle piccole imprese) per quanto riguarda in particolare la dimensione correlata alle competenze, l'occupazione e l'occupabilità, i quadri nazionali delle qualifiche.
- Per quanto concerne gli sviluppi tematici, le aree oggetto di attenzione sono: qualifiche e sistemi di qualifiche; *governance* dell'IFP; apprendimento e insegnamento nell'IFP; garanzia della qualità nell'IFP; occupazione e occupabilità; dimensione delle competenze nell'ambito della migrazione e della mobilità; apprendimento imprenditoriale e competenze aziendali. L'ETF svilupperà strumenti e approcci metodologici prendendo in considerazione (i) gli sviluppi e le necessità della politica del paese, (ii) le politiche dell'UE in materia di IFP, occupazione, inclusione sociale e imprenditoria, (iii) gli sviluppi internazionali. Essa monitorerà inoltre gli sviluppi politici nei paesi partner e agevolerà la divulgazione e la condivisione delle conoscenze sugli sviluppi politici.
- Operazioni geografiche.
  - In **Europa sudorientale e Turchia**, gli obiettivi per il 2014-17 sono: (i) migliorare la capacità delle parti interessate principali per rafforzare la pianificazione politica in materia di sviluppo di risorse umane, l'attuazione e il monitoraggio attraverso un'analisi politica fondata su dati concreti; (ii) ammodernare i sistemi di IFP tramite una *governance* multilivello più efficace e dei meccanismi di garanzia di qualità; (iii) migliorare la rilevanza dell'offerta di IFP tramite quadri delle qualifiche e attraverso la formazione degli insegnanti. L'ETF sintonizzerà le visioni per il 2020, le tabelle di marcia e il monitoraggio; effettuerà la valutazione dell'SBA; contribuirà allo sviluppo di un centro polifunzionale in Albania; sosterrà lo sviluppo delle politiche di garanzia della qualità e di quadri per le qualifiche in Bosnia-Erzegovina, Serbia, nella ex Repubblica jugoslava di Macedonia e in Turchia; investirà nello sviluppo della formazione professionale degli insegnanti in Montenegro.
  - Nel **Mediterraneo sudorientale** gli obiettivi per il 2014-17 sono il miglioramento della *governance* e della qualità dell'IFP per accrescere l'occupabilità giovanile e l'inclusione sociale e promuovere la dimensione delle competenze nell'ambito della migrazione e della mobilità, con un'enfasi posta sulla trasparenza, sul riconoscimento e sulla portabilità delle competenze e delle qualifiche. Per quanto riguarda le attività, le aree d'intervento principali sono le qualifiche e la mobilità; l'occupabilità dei giovani e delle donne; l'apprendimento imprenditoriale e le competenze per le micro e le piccole e medie imprese.

- In **Europa orientale**, durante la prospettiva a medio termine l'ETF lavorerà per istituire dei collegamenti più stretti tra le strategie socio-economiche e le strategie per le competenze, sosterrà la progettazione e il continuo monitoraggio degli interventi dell'UE e la dimensione delle competenze nell'ambito della migrazione e della mobilità. Verranno svolte le seguenti attività: i) dialogo sociale e sviluppo delle competenze tramite gli approcci settoriali e regionali; ii) sostegno all'attuazione dei quadri nazionali delle qualifiche; iii) politiche e prassi delle competenze per le piccole e medie imprese.
- Gli obiettivi dell'ETF in **Asia centrale** sono sostenere le riforme nazionali di politica in materia di IFP e fornire un sostegno alla Commissione europea con particolare enfasi sull'attuazione politica, la cooperazione tra l'istruzione e il mondo delle imprese, il dialogo sociale nei consigli di IFP, la cooperazione tra i diversi livelli di IFP, i meccanismi di garanzia della qualità e la formazione degli insegnanti. In questo contesto, l'ETF sosterrà la piattaforma per l'istruzione dell'Asia centrale nell'analisi politica in materia di IFP (processo di Torino), i quadri nazionali delle qualifiche, della garanzia della qualità e la formazione degli insegnanti; la *governance* e lo sviluppo scolastico.

L'ETF continuerà a cooperare con il Cedefop e con Eurofound. Il programma di lavoro comune ETF-Cedefop e il piano d'azione comune ETF-Eurofound sono allegati al progetto di programma di lavoro annuale. Contemporaneamente, l'ETF e il Cedefop stanno lavorando per definire un quadro di cooperazione pluriennale sotto la guida e con il sostegno della Commissione europea. L'ETF continuerà a sviluppare la cooperazione con varie parti interessate quali organizzazioni internazionali, banche per lo sviluppo, strutture internazionali regionali e istituzioni per lo sviluppo degli Stati membri.

Il contesto organizzativo per il periodo 2014-17 sarà caratterizzato da risorse finanziarie statiche (in termini reali) e da risorse umane ridotte. Allo stesso tempo, si prevede che aumenteranno le aspettative su quanto possa raggiungere l'ETF in termini di risultati e conformità con gli standard di responsabilità e controllo. In questo contesto, l'ETF deve diventare più efficace ed efficiente in quanto organizzazione e deve rafforzare la sua reputazione e il suo riconoscimento tra le parti interessate come centro di direzione delle competenze dello sviluppo del capitale umano e in quanto organizzazione gestita in modo appropriato, avvalendosi di fondi pubblici in modo trasparente per raggiungere risultati misurabili.

Il presidente informa il consiglio che il progetto di documento è stato oggetto di consultazione interservizi in seno alla Commissione europea e che le osservazioni formulate durante varie discussioni sono state tenute in considerazione e incluse nel progetto di documento presentato.

A nome dei membri del consiglio, **Aleksandra SOKOLOVA (Lituania)** presenta le principali raccomandazioni formulate nelle discussioni tenutesi durante la riunione informale, sottolineando che le osservazioni presentate si riferiscono anche al progetto di programma di lavoro per il 2014. Il consiglio esprime apprezzamento per il progetto di documento e specialmente per il fatto che esso tiene conto delle discussioni svoltesi nell'ultima riunione del consiglio e nella riunione del gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione tenutasi il 2 ottobre. Il consiglio esprime apprezzamento anche per la sintesi, che presenta in modo chiaro le priorità, i principi e il valore aggiunto del lavoro dell'ETF. Vengono chiesti ulteriori chiarimenti circa i bilanci per il 2014 e il 2015. Per il futuro, il consiglio raccomanda l'elaborazione di una versione più breve del documento (max. 30 pagine più gli allegati). Poiché la Commissione sta lavorando a un nuovo modello per i documenti di pianificazione, è bene che si tenga conto delle raccomandazioni formulate riguardo alla lunghezza del documento.

**Micheline SCHEYS (Belgio)** ringrazia l'ETF per aver incluso nel progetto di documento tutte le osservazioni presentate nella riunione di giugno del consiglio e rileva l'importanza della complementarità tra l'ETF e il Cedefop.

**Ingrid MÜLLER-ROOSEN (Germania)** chiede perché l'organigramma per il 2014 e 2015 indichi lo stesso numero di persone (94) malgrado la Commissione abbia chiesto una riduzione del 5 % nell'arco dei prossimi cinque anni. Chiede inoltre chiarimenti sugli stanziamenti di bilancio per il 2014 che potrebbero risultare incompatibili con le recenti decisioni adottate dal Consiglio l'11 novembre.

**Gerhard SCHUMANN-HITZLER (DG ELARG)** esprime apprezzamento per la qualità del documento e traccia il quadro delle attività dell'ETF sulla base delle risorse disponibili. Tale quadro consente ai paesi partner di definire una visione condivisa che coinvolga il settore privato, i partner sociali e la società civile, aiutandoli al tempo stesso a inquadrare l'istruzione e la formazione professionale in un contesto più ampio. Esprime inoltre apprezzamento per l'attenzione dedicata all'impatto delle attività e per la chiarezza degli obiettivi, assicurando il proprio pieno appoggio al documento.

Il **presidente** sottolinea anche le possibilità offerte dall'istruzione e formazione professionale, che possono offrire un contributo realmente decisivo alla ripresa economica.

**Tarja RIIHIMAKI (Finlandia)** appoggia la proposta del Belgio riguardo ad una più stretta cooperazione con il Cedefop. Propone che l'ETF prepari un "piano B" da attuare nell'eventualità in cui l'assegnazione di bilancio per il 2015 sia minore del previsto. Segnala inoltre alcune sovrapposizioni con il programma di lavoro per il 2014, osservando che tali sovrapposizioni si potrebbero eliminare per ridurre la lunghezza totale del documento.

**Michel LEFRANC (Francia)** sottolinea che l'ETF dovrebbe diventare più efficace ed efficiente, nonché accrescere la propria visibilità. Raccomanda di ridurre la lunghezza dei documenti di pianificazione ad un massimo di 30 pagine più gli allegati, con una sintesi molto chiara di 3-4 pagine. In questo modo, i responsabili politici degli Stati membri dell'UE avrebbero una visione migliore del lavoro e dei risultati dell'ETF. Poiché il lavoro del Cedefop gode d'una più ampia notorietà nell'UE, raccomanda la creazione di collegamenti ipertestuali tra i siti Internet dell'ETF e del Cedefop, nonché altre azioni volte ad accrescere la visibilità dell'ETF.

**Micheline SCHEYS (Belgio)** aggiunge che per ridurre in modo significativo i costi di traduzione, il consiglio potrebbe valutare l'opportunità di tradurre la sola sintesi lasciando in inglese il resto del documento e gli allegati.

**Torben Kornbech RASMUSSEN (Danimarca)** esprime apprezzamento per la qualità del documento e sottolinea che tutti i punti sollevati nell'ultima riunione del consiglio e nella riunione del gruppo di lavoro sono trattati nel progetto di documento presentato per approvazione, così come lo sono l'allineamento alle politiche UE e la cooperazione con le altre parti interessate. Appoggia la proposta presentata dal membro francese del consiglio, riguardante la creazione di collegamenti ipertestuali tra il sito Internet dell'ETF e quello del Cedefop, e chiede un aggiornamento circa lo status delle due agenzie.

Anche **György SZENT-LÉLEKY (Ungheria)** auspica il rafforzamento della cooperazione tra l'ETF e il Cedefop, in particolare in un'ottica di condivisione degli sviluppi, ivi comprese le iniziative dell'ETF per l'esportazione di strumenti Cedefop quali ECVET ed EQRF ai paesi vicini.

Il **presidente** spiega che per i prossimi anni le risorse di bilancio disponibili saranno molto limitate, a causa dei tagli previsti dal nuovo quadro finanziario pluriennale. La Commissione si è impegnata a ridurre del 5 % il personale a livello dell'UE nel periodo 2013-17; tale riduzione si applica anche alla DG EAC, malgrado il potenziamento delle attività risultante dall'aumento del 40 % della dotazione di bilancio disponibile per i nuovi programmi. La riduzione del personale si applicherà anche all'ETF e al Cedefop. Le cosiddette "attività non centrali" dovrebbero subire un ridimensionamento e alle agenzie si chiede di fare di più con meno risorse e meno dotazioni di bilancio. La cooperazione dell'ETF con il Cedefop e con Eurofound è essenziale. Nel gennaio 2014, l'ETF e il Cedefop inizieranno a lavorare nell'ambito di un nuovo quadro e a questo proposito il presidente esprime pieno appoggio alla



proposta di rafforzare i collegamenti tra i due siti Internet. Il presidente commenta anche il fatto che il Cedefop è conosciuto nell'UE, mentre l'ETF è conosciuto nei suoi paesi partner. In merito alla situazione del personale, rassicura il consiglio dichiarando che l'ETF non dovrà ricorrere a licenziamenti e che si terranno consultazioni con i servizi specializzati della Commissione. A questo proposito, potrebbe essere utile anche l'esperienza acquisita dall'ETF in occasione del trasferimento del programma Tempus all'agenzia esecutiva, nel 2007.

**Madlen SERBAN (ETF)** ribadisce l'impegno dell'ETF a ridurre del 5 % il proprio personale. Nel luglio 2013 la DG Bilancio ha informato l'ETF, come le altre agenzie, della necessità di ridurre dell'1 % il personale. Nel 2013, l'ETF ha avuto la possibilità di operare un taglio del 2 %; di conseguenza, nel 2015 non ridurrà il personale ma raggiungerà l'obiettivo del 5 % entro il 2017. La signora Serban ricorda ai membri del consiglio le cause pendenti in tribunale in cui è coinvolta l'ETF in relazione a membri del personale non riassegnati ad altre posizioni all'epoca del trasferimento a Bruxelles del programma Tempus. Le opzioni fin qui individuate sono il pensionamento e le dimissioni volontarie. Per quanto riguarda la prima opzione, le persone che verosimilmente andranno in pensione nel prossimo futuro sono solo due. Contemporaneamente, l'ETF punta a migliorare l'efficienza e avvierà una nuova analisi funzionale per studiare sistemi che consentano di ottenere gli stessi risultati con un minore impiego di personale ed eventualmente con un nuovo modello organizzativo.

Per quanto riguarda il bilancio 2015, se i dati presentati dall'ETF cambieranno, il consiglio ne sarà informato. L'ETF esaminerà anche le priorità per paese; saranno operati i tagli necessari in base a criteri quali la disponibilità del paese ad aderire al processo di Torino e a lavorare con l'UE.

L'ETF mira anche ad assicurare la complementarità con le attività degli Stati membri dell'UE nei paesi partner, e nel gennaio 2014 i membri del consiglio saranno invitati a rispondere a un questionario ETF al riguardo.

L'ETF lavora con il Cedefop a livello metodologico perché sul piano dell'attuazione la situazione è molto diversa nei paesi partner. Ad esempio, nel caso del quadro europeo delle qualifiche, molti paesi partner intendono sviluppare propri sistemi delle qualifiche e l'ETF li aiuta ad attuare e a monitorare lo strumento UE per valutare con precisione la situazione in ogni paese partner. L'ETF sta anche lavorando con il Cedefop per mobilitare le competenze UE al fine di condividere le buone prassi e l'esperienza dell'UE con i paesi partner. Per la previsione e la corrispondenza delle competenze, ad esempio, la metodologia sviluppata dal Cedefop per gli Stati membri UE non si può applicare al contesto dei paesi partner, perciò l'ETF sta lavorando con l'OIL e lo stesso Cedefop per elaborare una serie di orientamenti applicabili ai paesi non UE. I riesami di Bruges sono effettuati dal Cedefop e l'ETF sostiene l'applicazione di tali riesami nei paesi candidati. I progetti di cooperazione ETF-Cedefop per il 2014 sono già stati preparati; pertanto, non si può pensare di esportare gli strumenti UE.

L'ETF attende di ricevere dalla Commissione i modelli relativi ai documenti di pianificazione, insieme alle istruzioni sulla loro realizzazione. Questo dovrebbe contribuire a ridurre in futuro la lunghezza dei documenti più corposi. La signora Serban ricorda che gli schemi attuali ricalcano le indicazioni della DG EAC, trasmesse con lettera del 23 luglio.

**Françoise MILLECAM (DG DEVCO)** esprime apprezzamento per il documento e sottolinea la necessità di garantire la sinergia con i donatori attivi nel campo dell'istruzione e formazione professionale. Spiega che in questo campo vi sono molte azioni finanziate dagli Stati membri e che l'ETF dovrebbe rafforzare la cooperazione con le organizzazioni che già vi operano.

Anche **Aleksandra SOKOLOVA (Lituania)** sottolinea l'importanza di accrescere la visibilità dell'ETF e suggerisce che il consiglio discuta in modo più ampio le strategie di comunicazione dell'ETF, concentrando l'attenzione sui gruppi di destinatari e sui diversi modi di far giungere i messaggi a tali gruppi per garantire una maggiore visibilità del lavoro dell'ETF.

Il **presidente** chiede al membro italiano del consiglio di fornire chiarimenti in merito alla situazione del contratto di Villa Gualino dopo il 2015. La situazione della sede dell'ETF è stata valutata e definita ad alto rischio sia dall'EAC sia dallo IAS, rispettivamente nel 2012 e 2013.

**Maria Letizia SANTANGELO (Italia)**, invitata a fornire chiarimenti sulla situazione del contratto di Villa Gualino (questione definita ad alto rischio sia dalla DG EAC, sia dal servizio di Audit interno), informa il consiglio che la città di Torino si è impegnata a individuare una soluzione idonea, nel caso in cui Villa Gualino non dovesse più essere disponibile dopo il 2015. Una lettera in proposito, firmata dal sindaco della città, è stata inviata all'ETF. Il ministero italiano degli Affari esteri appoggia questa soluzione.

Alla luce delle discussioni suesposte e deliberando all'unanimità, **il consiglio di amministrazione adotta il progetto di prospettiva a medio termine dell'ETF per il 2014-17.**

## 5. Progetto di programma di lavoro dell'ETF per il 2014

**Madlen SERBAN e Xavier MATHEU** presentano il progetto di programma di lavoro dell'ETF per il 2014, evidenziando quanto segue.

- Il programma di lavoro in questione è il primo della prospettiva a medio termine 2014-17.
- Gli obiettivi per il 2014 sono: i) rafforzare la capacità di analisi delle politiche nei paesi partner nel settore dello sviluppo del capitale umano attraverso il processo di Torino, e di altre politiche (Small Business Act - SBA, occupabilità, quadro nazionale delle qualifiche); ii) assistere i paesi partner nel modernizzare i loro sistemi di IFP in una prospettiva di apprendimento permanente; iii) accrescere la pertinenza della fornitura di IFP attraverso approcci innovativi.
- Gli interventi del 2014 sono pluriennali e sono stati selezionati sulla base dei principi di concentrazione, differenziazione e orientamento all'impatto. La logica d'intervento di ciascun paese è diversa in ragione di esigenze politiche specifiche e criteri interni per la definizione delle priorità nella distribuzione delle risorse, sia finanziarie sia umane.
- In termini di risorse, il personale dell'ETF aumenterà l'orario di lavoro da 37,5 ore a 40 ore/settimana; i dati statistici indicano peraltro che il personale lavora già con questo orario maggiorato. Nel 2014 l'organico sarà composto da 94 persone. Il bilancio ETF rientra nella linea di bilancio Europa globale. L'ulteriore taglio annunciato dell'1 % del personale servirà come contributo alla costituzione di nuove agenzie o al potenziamento del personale di agenzie incaricate di nuove attività.

Il **Presidente** sottolinea che la riduzione dell'1 % si applica a tutte le agenzie, vecchie e nuove.

**Il consiglio di amministrazione adotta il programma di lavoro dell'ETF per il 2014.**

## 5. Progetto di bilancio 2014 dell'ETF

**Alastair MACPHAIL (ETF)** presenta il progetto di bilancio per il 2014 dell'ETF.

Il progetto di bilancio per il 2014 si basa sul progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese per il 2014 approvato dal consiglio di amministrazione il 22 novembre 2012 ed è in linea con l'importo della sovvenzione proposto dalla Commissione europea al Consiglio e al Parlamento nel contesto della procedura di bilancio per il 2014. Il progetto di bilancio dell'ETF per il 2014 entrerà in vigore dopo l'adozione del bilancio generale dell'Unione europea da parte dell'autorità di bilancio.

Il progetto di bilancio 2014 si basa su una sovvenzione complessiva di 20 143 500 EUR per stanziamenti di impegno e di pagamento, composta da un contributo dell'autorità di bilancio di



20 018 500 EUR e da entrate con destinazione specifica pari a 125 000 EUR, corrispondenti all'importo rimborsato dall'ETF alla Commissione in seguito all'esecuzione del bilancio 2012.

Il bilancio dell'ETF per il 2014, in termini nominali, è di livello pari a quello dei bilanci per il 2011, 2012 e 2013 e, in termini reali, rappresenta una riduzione di circa il 6 % rispetto al bilancio per il 2011. Per i titoli 1 e 2 (spese relative al personale e spese amministrative), il bilancio per il 2014 costituisce un bilancio di sussistenza, mentre il titolo 3 (spese relative alle attività operative) è mantenuto a livelli analoghi a quelli degli anni precedenti.

L'ETF propone la seguente ripartizione della sovvenzione principale:

- Titolo 1 – spese relative al personale dell'ETF: questo importo rappresenta il 66,8 % (13 448 000 EUR) della sovvenzione, con una diminuzione dello 0,6 % rispetto al primo bilancio rettificativo per il 2013. Per quanto riguarda le risorse umane, è stato chiesto all'ETF di allinearsi alla Commissione e ridurre il personale del 5 % nel periodo 2013-2017, come indicato nella comunicazione della Commissione sul quadro finanziario pluriennale (QFP).
- L'ETF si può impegnare a ridurre il proprio personale del 5 % nel periodo 2013-2017, ma la sua capacità di ridurre l'organico senza compromettere l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione e senza rescindere contratti dipende dal dimissionamento volontario di personale amministrativo e di supporto non addetto alle attività centrali che occupa posti di agente temporaneo. In questa categoria, nessun agente temporaneo raggiungerà l'età pensionabile nei prossimi cinque anni e il tasso di ricambio del personale è storicamente basso. Per il 2014 l'ETF ridurrà pertanto l'organico di due unità, passando da 96 a 94 agenti temporanei. Eventuali altri tagli del personale decisi dall'autorità di bilancio comporteranno una corrispondente riduzione delle capacità dell'ETF in termini di competenze.
- Titolo 2 – spese per infrastrutture e amministrazione generale: il titolo 2 rappresenta l'8,5 % della sovvenzione (1 713 000 EUR), corrispondente a un aumento del 10 % rispetto al primo bilancio rettificativo per il 2013. Questa cifra dovrebbe consentire all'ETF di introdurre i miglioramenti che sono stati rinviati nel corso degli ultimi anni a causa della persistente incertezza riguardo a Villa Gualino (ammodernamento di aule e sale riunioni, apparecchiature informatiche, ristrutturazione dell'edificio, uffici, infrastrutture informatiche centrali) e di far fronte anche all'aumento dei costi connessi al nuovo contratto con la Regione Piemonte. Alla luce dell'esperienza del 2013, è necessario prevedere un più ampio margine per le spese di Villa Gualino, a causa delle difficoltà incontrate nello stimare le spese annue e del fatto che l'ETF ha dovuto farsi carico di alcune attività precedentemente gestite dalla Regione Piemonte.
- Titolo 3 – spese relative alle attività operative: questo importo corrisponde al 24,7 % (4 982 500 EUR) della sovvenzione, con una modesta diminuzione pari all'1,6 %. Le attività operative nell'ambito del titolo 3, capitolo 31, seguiranno la tendenza descritta nella prospettiva a medio termine dell'ETF: 25 % per l'Europa sudorientale e la Turchia, 23 % per il Mediterraneo sudorientale, 21 % per l'Europa orientale, 11 % per l'Asia centrale, 14 % per lo sviluppo di competenze tematiche e 6 % per l'elaborazione delle politiche basata su dati oggettivi e la gestione delle conoscenze<sup>1</sup>.
- Il titolo 3 comprende le spese relative ad attività operative (competenze, eventi, missioni operative), comunicazioni, pianificazione, monitoraggio e valutazione.

---

<sup>1</sup> Presupponendo la disponibilità nel 2013 dei fondi aggiuntivi assegnati dalla DG DEVCO alla regione del Mediterraneo meridionale e orientale e dalla DG ELARG ai paesi dell'allargamento.

- Titolo 4 – cooperazione con altre organizzazioni: alla fine del 2009 l'ETF ha concluso un nuovo accordo con il ministero degli Affari esteri italiano per lo sviluppo di due progetti in Libano, che saranno portati a termine nel 2014, con un bilancio restante stimato intorno a 10 000 EUR per il 2014.
- Durante il 2013 l'ETF ha stipulato due accordi di finanziamento che proseguiranno nel 2014:
- *"Governance per l'occupabilità nel Mediterraneo"* Il progetto, che avrà durata triennale, prevede un contributo dell'ETF pari a 1,3 milioni di EUR in termini di risorse umane e infrastrutture. Oltre ai 594 721,60 EUR ricevuti nel 2013, l'ETF prevede di ricevere una seconda tranche di circa 750 000 EUR nel 2014.
- *"Metodi di previsione e di valutazione regionale per l'occupazione"*. Nel 2013 la DG Allargamento ha stanziato un bilancio aggiuntivo di 1,4 milioni di EUR per consentire all'ETF di attuare il progetto *"Foresight and Regional Assessment Methods for Employment (FRAME)"* inteso a fornire un contributo alle strategie nazionali in materia di sviluppo delle risorse umane. Dopo la prima tranche di 1 249 800 EUR ricevuta nel 2013, l'ETF prevede di ricevere un importo finale nel 2014 pari a 150 200 EUR.
- Fino a quattro agenti contrattuali possono essere finanziati a titolo delle entrate con destinazione specifica corrispondenti alle attività supplementari avviate dall'ETF.
- In una fase successiva saranno introdotte nel bilancio spese assegnate per integrare tutti gli altri fondi gestiti dall'ETF (per esempio, il Fondo fiduciario italiano e altri progetti che l'ETF realizza per conto della CE o degli Stati membri).

**Il consiglio di amministrazione adotta il progetto di bilancio dell'ETF per il 2014.**

## 6. Progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese per il 2015 e orientamenti generali che lo giustificano

**Alastair MACPHAIL** presenta il progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese per il 2015 e gli orientamenti generali che lo giustificano.

Il progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese definisce il quadro finanziario delle attività dell'ETF nel 2015. È stato redatto in riferimento alle risorse umane e finanziarie previste dalla prospettiva a medio termine dell'ETF 2014-2017. Una volta approvato dal consiglio di amministrazione, entro il 31 gennaio 2014 il progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese sarà inviato alla CE senza una procedura scritta supplementare. Il documento sarà utilizzato come punto di partenza per la procedura di bilancio del 2015. Il progetto definitivo sarà trasmesso alla CE entro il 31 marzo 2014 ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento istitutivo dell'ETF.

Il progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese per il 2015 è basato sull'esecuzione del bilancio del 2013 e sulle ipotesi contenute nel bilancio per il 2014, coerentemente con la proposta presentata dall'ETF per il 2015 nel contesto della prospettiva a medio termine.

Il progetto di stato di previsione si basa sulle ipotesi descritte di seguito.

- Il personale proposto per il 2015 è in linea con la prospettiva a medio termine. Personale ausiliario supplementare (agenti contrattuali) può essere finanziato a titolo delle entrate con destinazione specifica corrispondenti alle nuove attività avviate dall'ETF.
- Il bilancio per il personale e per le infrastrutture (titoli 1 e 2) si trova a un livello di stretta sussistenza e tiene conto degli aumenti previsti delle spese relative al personale, dovuti ad adeguamenti salariali retroattivi, promozioni, avanzamenti per scatti e tasso di copertura dei posti

più elevato. Eventuali tagli di bilancio andranno a scapito del titolo 3. Ogni riduzione nell'ambito del titolo 3 sarà effettuata migliorando l'efficienza delle spese operative (in particolare, attraverso un uso più efficace delle missioni e degli eventi) e non dovrebbe incidere sull'impatto delle attività dell'ETF.

- Per quanto riguarda il sostegno diretto alle attività operative di cui al titolo 3, capitolo 31, l'ETF seguirà la tendenza delineata nella prospettiva a medio termine 2014-2017. Ciò significa investimenti di circa il 25 % per la regione dell'allargamento (paesi candidati e potenziali candidati), un lieve aumento nelle regioni del vicinato (23 % per il vicinato meridionale e 21 % per il vicinato orientale) e dell'11 % per le attività in Asia centrale. Come negli anni precedenti, il 14 % del capitolo 31 sarà investito nell'area dello sviluppo di competenze tematiche e il 6 % nell'area dell'elaborazione delle politiche basata su dati oggettivi.

Alcune spese assegnate saranno aggiunte al bilancio in una fase successiva per integrare altri fondi gestiti dall'ETF (come il fondo fiduciario italiano e altri progetti che l'ETF potrebbe attuare).

**Gerhard SCHUMANN-HITZLER (DG ELARG)** informa il consiglio che in fase di negoziazione della prospettiva finanziaria pluriennale, gli Stati membri hanno inviato all'UE un messaggio chiaro: occorre fare di più con meno. Prevedendo lo stesso livello di spesa, con adeguamenti limitati al solo tasso di inflazione, il bilancio dell'UE per il 2015 avrà effetti anche sull'ETF. Con ogni probabilità vi sarà una riduzione e quasi certamente il personale andrà incontro a una diminuzione degli aumenti salariali, coerentemente con la sentenza della Corte legata alla causa del 2011. In questo contesto, l'ETF deve pianificare in modo attento le proprie attività e concentrarsi sulle più importanti.

**Sara PARKIN (esperta indipendente nominata dal Parlamento europeo)** rileva che il progetto di bilancio di previsione per il 2015 è un ottimo esercizio di gestione dei rischi. Di fronte a un futuro incerto, è importante sapere dove si vuole andare.

Il **presidente** esprime apprezzamento per la proposta dell'ETF di avviare discussioni con la CE e chiede una nota sulla riduzione del personale da utilizzare come base per tali discussioni.

**Micheline Scheys (Belgio)** sottolinea che anche gli Stati membri sono alle prese con ridimensionamenti del personale; è importante rendersi conto che quando si richiedono livelli di competenze elevate il taglio delle risorse si traduce in una limitazione dell'efficienza.

**Il consiglio di amministrazione adotta il progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese per il 2015 e gli orientamenti generali che lo giustificano.**

## 7. Bilancio rettificativo per il 2013

**Alastair MACPHAIL** presenta il bilancio rettificativo per il 2013.

Scopo principale del bilancio rettificativo è integrare i trasferimenti effettuati sotto l'autorità del direttore.

- Entrate: non sono previste modifiche.
- Spese: le attività svolte fino a questo momento riflettono il programma di lavoro adottato nel novembre 2012, successivamente modificato mediante procedura scritta nel febbraio 2013. Anteriormente all'adozione del primo bilancio rettificativo sono stati effettuati tre trasferimenti e poi altri quattro, per un totale di sette trasferimenti nel 2013 ammontanti complessivamente a 835 021 EUR, o al 4,1 % del bilancio dell'ETF (rispetto a undici trasferimenti nel 2012, per un importo complessivo di 946 717 EUR, pari al 4,7 % del bilancio). I risparmi realizzati sulle spese amministrative, in particolare gli stipendi, hanno consentito di finanziare priorità poste in riserva a

causa della mancanza di risorse, migliorando così l'impatto e il valore aggiunto delle attività dell'ETF.

- Sovvenzione: nei quattro trasferimenti di bilancio effettuati in seguito al precedente bilancio rettificativo (giugno 2013), gli importi resi disponibili trasferendoli dalle spese salariali (derivanti da posti lasciati vacanti più a lungo del previsto e da ritardi nell'entrata in servizio) e dalle spese di monitoraggio e audit (derivanti dall'internalizzazione di alcune attività di monitoraggio e di contratti meno costosi relativi all'audit) sono stati riassegnati come segue: adeguamento delle spese salariali, legato alla copertura effettiva dei posti; aumento dell'offerta di formazione per il personale; incremento delle spese relative alla sede, legato alla ripartizione dei costi derivante dal nuovo contratto con Villa Gualino; accrescimento limitato degli strumenti hardware e software, legato alla sicurezza dei dati e ai sistemi della CE (ABAC, TESTA); maggiore sostegno per lo sviluppo dell'Intranet (la nuova Intranet è stata lanciata il 1° settembre 2013); maggiore sostegno per gli eventi; riorganizzazione degli stanziamenti di pagamento nel quadro del titolo 3 per tenere conto del calendario dei pagamenti aggiornato.

**Il consiglio di amministrazione adotta il bilancio rettificativo 2013 dell'ETF.**

## 8. Relazione riguardo all'attuazione delle raccomandazioni del consiglio di amministrazione sui costi della *governance* dell'ETF

**Alastair MACPHAIL** richiama l'attenzione sui seguenti elementi della relazione sui costi della *governance* dell'ETF.

- I costi degli eventi (costi direttamente riconducibili all'organizzazione degli incontri) sono scesi da una media di 55 700 EUR nel 2009-11 a 44 900 EUR nel 2012-13. Il costo delle due riunioni che si sono svolte nel 2012 è stato contenuto al di sotto dei 44 000 EUR fissati come obiettivo. La riunione del giugno 2013, invece, ha comportato costi maggiori (49 900 EUR) per i motivi seguenti: 1) incremento generalizzato dei costi; 2) costi più elevati per l'organizzazione della conferenza nel quadro di un nuovo contratto entrato in vigore nel 2013, 3) costi di trasferimento più elevati dovuti all'ubicazione dell'albergo (Lingotto).
- I costi d'interpretazione sono rimasti sostanzialmente stabili nell'arco del periodo (con un lieve aumento dovuto all'inflazione), tranne per le riunioni in cui non è stata assicurata l'interpretazione in una delle lingue vista l'assenza dei membri parlanti tale lingua (caso che non si è verificato nel 2012-13).
- I costi di traduzione per i tre incontri organizzati dal 2012 sono diminuiti rispetto agli anni precedenti, scendendo da una media di 87 000 EUR a 69 000 EUR (-20 %), malgrado le misure decise dal consiglio di amministrazione nel giugno 2012 non abbiano avuto piena applicazione fino alla riunione del novembre 2012.
- La misura più importante, vale a dire l'eliminazione del ricorso alle traduzioni urgenti, ha richiesto modifiche rilevanti del processo di elaborazione e approvazione dei documenti e ha avuto una riuscita solo parziale nel novembre 2012: il 60 % dei documenti elaborati per tale riunione è stato comunque tradotto con la procedura di urgenza. Per le riunioni del giugno e novembre 2013, invece, nessun documento è stato tradotto con la procedura di urgenza.
- Relativamente alla lunghezza dei documenti, nel 2012-13 non si può segnalare una riduzione significativa, malgrado l'impegno dell'ETF.

L'ETF ha attuato le azioni decise dal consiglio di amministrazione nella riunione del giugno 2012. Il costo complessivo delle riunioni è diminuito del 20 %, passando da una media di 143 000 EUR nel 2009-11 a 114 000 EUR nel 2012-13.

**Micheline SCHEYS (Belgio)** solleva la questione dei servizi d'interpretazione forniti nelle cinque lingue e del ricorso a tali servizi durante la riunione. Propone che questo punto sia discusso durante una riunione del gruppo di lavoro del consiglio.

**Torben Kornbech RASMUSSEN (Danimarca)** sostiene la proposta.

**Reinhard NÖBAUER (Austria)** propone che si valuti la possibilità di ridurre i costi di traduzione continuando però ad assicurare l'interpretazione durante la riunione.

Il **presidente** esprime apprezzamento per le proposte formulate dai membri del consiglio e chiede che nel 2014 sia costituito un gruppo di lavoro incaricato di esaminare le questioni sollevate.

**Ingrid MÜLLER-ROOSEN (Germania)** osserva che la discussione sulla traduzione e sull'interpretazione non è all'ordine del giorno della riunione, ma che una proposta congiunta di coloro che si avvalgono di tali servizi potrebbe essere portata all'attenzione della prossima riunione del consiglio, nel 2014.

**Torben Kornbech RASMUSSEN (Danimarca)** chiede che quest'argomento sia ripreso nell'ordine del giorno della prossima riunione del consiglio; a questo proposito, un nuovo gruppo di lavoro potrebbe formulare proposte finalizzate ad assicurare una sensibile riduzione dei costi.

**Gema CAVADA (Spagna)** concorda sulla necessità di ridurre i costi e suggerisce di ridurre in modo significativo la lunghezza dei documenti.

**Sara PARKIN (esperta indipendente nominata dal Parlamento europeo)** suggerisce che siano tradotte solamente le sintesi dei documenti di pianificazione e delle relazioni dell'ETF.

**Michel LEFRANC (Francia)** esprime apprezzamento per l'idea di discutere questi temi in seno a un gruppo di lavoro del consiglio e propone di inserire la politica di comunicazione dell'ETF nell'ordine del giorno del gruppo.

**Gerhard SCHUMANN-HITZLER (DG ELARG)** si dichiara d'accordo con la proposta di costituire un gruppo di lavoro incaricato di studiare sistemi per ottenere ulteriori risparmi. Raccomanda di ridurre la lunghezza dei documenti e di utilizzare un'unica lingua per gli allegati dettagliati; documenti più brevi potrebbero essere letti da un pubblico più ampio.

**Tarja RIIHIMÄKI (Finlandia)** appoggia la proposta riguardante il gruppo di lavoro, compresa la trattazione degli aspetti connessi alla politica di comunicazione.

Il **presidente** esprime apprezzamento per la discussione e invita l'ETF a costituire un gruppo di lavoro incaricato di esaminare gli aspetti legati alla traduzione, all'interpretazione e alla strategia di comunicazione dell'ETF.

## 10. Varie ed eventuali

**Mircea Copot**, rappresentante del comitato del personale dell'ETF, presenta l'impatto che il nuovo statuto del personale, destinato a entrare in vigore il 1° gennaio 2014, avrà su una parte del personale in forza all'ETF.

In base al nuovo statuto, il personale non UE proveniente da paesi extra UE non avrà più diritto all'indennità annua di trasferta. Nel personale dell'ETF vi sono otto cittadini di paesi non UE e sette di

questi hanno come luogo di origine paesi non appartenenti all'UE. Il comitato per il personale dell'ETF ritiene che questa disposizione sia discriminatoria e in contraddizione con lo statuto e con la carta europea dei diritti dell'uomo.

Il **presidente** informa i membri del consiglio che la Commissione europea sta lavorando alle modalità di applicazione, e che sia l'ETF sia il consiglio di amministrazione hanno un margine di intervento limitato.

**Sara PARKIN** (esperta indipendente nominata dal Parlamento europeo) suggerisce che il consiglio appoggi la richiesta, da parte dell'ETF, di una disposizione non discriminatoria.

**Gerhard SCHUMANN-HITZLER (DG ELARG)** segnala che la disposizione si applica anche ai funzionari della Commissione europea, nonché al personale delle delegazioni UE di tutto il mondo. Suggerisce che il consiglio possa esprimere preoccupazione circa gli effetti delle nuove disposizioni.

Il consiglio decide di inviare una nota per esprimere preoccupazione circa gli effetti di questa disposizione sul personale dell'ETF.

A nome del consiglio, il presidente ringrazia il membro rappresentante della Francia Maurice Mezel, il cui mandato terminerà all'inizio del 2014, per il contributo attivo fornito alle attività del consiglio.

A nome del consiglio, il presidente si congratula con Jean François Mezières, a cui le autorità francesi hanno conferito l'onorificenza di *Chevalier de l'ordre national de la Légion d'Honneur*.

## 12. Data delle prossime riunioni

Le prossime riunioni del consiglio di amministrazione si terranno a Torino il 5-6 giugno 2014 e il 20-21 novembre 2014.

### Azioni di follow-up

- In seno al consiglio di amministrazione saranno costituiti gruppi di lavoro incaricati di occuparsi dei costi della *governance* e della comunicazione; le raccomandazioni di tali gruppi saranno presentate in occasione della prossima riunione del consiglio.
- L'ETF ridurrà la lunghezza dei documenti di pianificazione tenendo conto delle istruzioni e dei modelli che saranno forniti dalla Commissione europea.
- L'ETF affronterà la questione del potenziamento della propria visibilità attraverso una comunicazione adeguata.
- Il consiglio dovrà essere informato circa le misure che saranno attuate dall'ETF per dare esecuzione alle riduzioni dell'organico.



# ANNEX

## Oral reports

### Progress on Commission policies and programmes that have an impact on ETF

**António SILVA MENDES** (DG EAC) presented the latest European Commission policies and programmes :

**Upcoming Bruges Reviews.** The report on the short-term deliverables will be prepared by Cedefop in cooperation with the ETF for the candidate countries and will be ready in June 2014. The definition and the review of the new set of short-term deliverables will be in line with the revision of the Education and Training 2020 review. It will be based on progress registered between 2011 and 2014, recent policy documents, the European Alliance for Apprenticeships (EAfA), European Area for Skills and Qualifications, as well as the ECVET and EQAVET evaluations.

**European Alliance for Apprenticeships.** The new European Alliance for Apprenticeships was launched in July 2013 in Leipzig and a Council Declaration was adopted in October 2013. The focus is on ensuring recognition and/or integration of apprenticeship in the formal system. Several ministries have already signed the memorandum and partnership is the key word. The signals are very encouraging. As an example, NESTLÉ pledged 10,000 placements for young people in their facilities and are encouraging companies in their supply chain to do the same. A network of business ambassadors has also been established.

**Youth Employment package and initiatives.** DG Employment is coordinating a series of actions for the Youth Employment package. At present, the EC supports the development of implementation plans for 19 pilot projects. As regards the quality framework for traineeships, a help desk has been established at [ec.europa.eu/social/youthtraining](http://ec.europa.eu/social/youthtraining). The apprenticeship is included in the EURES portal and in the pilot "Your first EURES job".

**Adult Learning/CVET.** The main concern of the Commission is to increase the level of competences and skills of the active ageing population. In this context, it supports the selection of a national coordinator in each Member State to facilitate cooperation on the adult learning agenda and the promotion of adult learning.

**EQAVET AND ECVET.** The EQAVET external evaluation was completed in July and the EC has reported the results to the European Parliament and the Council. For ECVET, the first external evaluation was launched in August and the first findings will be presented to the ECVET Users Group on 4 December 2013.

**European Area of Skills and Qualifications (EASQ).** At present the EC is carrying out online consultations, holding meetings and has launched a study on obstacles for recognition. In June 2014, a high-level conference is foreseen to be organised living the political initiative to the new Commission in the second quarter of 2015.

**Opening up education.** On 23 September the EC published a communication on the political impulse for innovation. The main objective is to promote the ICT as an important resource to be used in schools for both pupils and teachers.

**ESCO - European multilingual classification of skills, competences, qualifications and occupations.** ESCO is the multilingual classification of European Skills/Competences, Qualifications and Occupations. ESCO identifies and categorises skills/competences, qualifications and occupations relevant for the EU labour market and education and training in 22 European languages. ESCO is a joint project which provides occupational profiles showing which competences and qualifications are

relevant for an occupation. It has been developed in an open IT format that can be used by third parties. It can be accessed through the ESCO portal and is available free of charge to everyone. The EC DG Employment, Social Affairs and Inclusion jointly with DG Education and Culture, coordinates the ESCO project.

**Internationalisation of VET and higher education.** The Commission has recently invested a lot in the policy dialogue and platforms. In the Eastern Partnership, platform 4 - people to people, in the Western Balkans, the Western Balkans Platform on Education and Training (WBPET) as well as the policy dialogue with the Southern Mediterranean countries. The ETF is very active in all these activities.

In July 2013, the EC launched the Communication on European Higher Education in the World and by the end of 2014 the results of the study on Internationalisation of VET will be made available.

**Erasmus +.** The new Erasmus + programme was adopted on 19 November and the first call for proposals will be launched in December. The budget of the programme has been increased by 40%. Some international actions included in the call are related to youth actions, joint master degrees and Jean Monnet.

The new programme allows countries from outside the EU to participate in the actions related to: the Masters degree scheme, mobility for higher education for EU and non-EU beneficiaries, volunteering and youth exchanges, strategic partnerships between education/training or youth organisations and other relevant actors, knowledge alliances & sector skills alliances, e-Twinning, cooperation with third countries focussing on the neighbourhood, and policy dialogue with stakeholders, third countries and international organisations.

The main objectives in the field of VET will focus on common priorities for the Europe 2020 Strategy and the Education and Training 2020 framework, in particular links between VET and the world of work, VET's contribution to regional economic development and quality assurance.

As regards adult learning/CVET, activities will aim to reduce the number of low skilled adults through the validation of non-formal / informal learning, guidance systems and quality assurance.

**György SZENT-LÉLEKY (Hungary)** pointed to the fact that a first reading of the PIAAC results could indicate that the competences and skills acquired by higher education graduates are worse than those acquired by VET graduates. The Chair explained that although the PIAAC results are still being analysed, it is clear that the basic skills provided by education and training need to include more teamwork and problem solving. The PISA results will be published shortly too.

**Torben Kornbech RASMUSSEN (Denmark)** asked to what extent the ETF's work will benefit the Erasmus + programme. The Chair indicated that some of the countries that the ETF works with are eligible to participate as partners (not promoters) in some EC projects.

**Gerhard SCHUMANN-HITZLER (DG ELARG)** focused his intervention on four areas of the enlargement process: progress and outlook; economic situation, regional cooperation and financial assistance.

**Progress and outlook.** The EC has adopted the Enlargement Strategy and progress reports. The new elements in the strategy paper relate to confirming the rule of law as a fundamental issue. The countries need to tackle issues such as judicial reform and the fight against organised crime and corruption early in accession negotiations. Other new elements are related to economic governance and competitiveness since the global economic crisis of the past years has underlined the need to fundamentally review and strengthen their economic governance for all countries including the candidate countries.

The paper also stressed the importance of strengthening democratic institutions and ensuring inclusive democratic processes that support these institutions and reinforce principles and common EU values. All the countries of South Eastern Europe and Turkey need to undertake further reforms to ensure that the principles of freedom of expression and the protection of the rights of minorities, including Roma, are respected in practice. The ETF plays an important role in the areas linked to competitiveness and respect of human rights.

Updates as regards each of the country from the region are as follows :

**Albania** has made a considerable progress by adopting the remaining essential judicial, public administration and parliamentary reform measures, as requested by the EU. The parliamentary elections were organised smoothly. Progress has been also registered in the fight against corruption and organised crime.

The EC recommended that the Council grant Albania candidate country status and invited the Albanian authorities to continue reforming its judicial system and respecting fundamental rights.

**Bosnia and Herzegovina** made very limited progress and there is no consensus among the political leaders on a common vision as regards their future in the EU. The country needs to implement European laws, change the Constitution and electoral law, and eliminate discrimination on the basis of nationality or ethnic origin. There is also a problem of coordination among the entities on using EU financial assistance. Given that no solution has yet been found on the EU co-ordination mechanism, the EC has postponed further discussions on IPA II until the country is back on track in the EU integration process. This decision may also affect the ETF FRAME project if there are no interlocutors to speak on behalf of the country.

**Former Yugoslav Republic of Macedonia** has been a candidate country since 2005 but progress is not as fast as expected. The EC considers that the country meets basic requirements and has recommended starting accession negotiations. Unfortunately, there is no consensus among the two major communities but the EC recommended continuing the development of the European model of integration, based on key principles like non-discrimination and working together.

2013 has been a historic year for **Kosovo**<sup>1</sup> on its path to the European Union with an agreement between Belgrade and Pristina on a pragmatic way of working together. The EC will continue to help them to make progress both in economic terms but reforms should continue in tackling organised crime and corruption, pursuing judicial and public administration reforms and ensuring the rights of minorities.

**Montenegro** adopted comprehensive actions plans for the chapters on the judiciary and fundamental rights and on justice, freedom and security, in line with the new approach to tackle these chapters early in the accession process. Deep and lasting political reforms are necessary as are strong political will and enhanced administrative capacity.

2013 has also been a historic year for **Serbia** on its path to the European Union. The Commission has recognised the progress made on key reforms and the substantial efforts made by Serbia towards normalising its relations with Kosovo. In September, the Stabilisation and Association Agreement entered into force. The country needs to continue to make major efforts to reform the judiciary, fight corruption and organised crime, as well as public administration reform.

Significant progress on reforms has been made during the year in **Turkey**. The fourth judicial reform package strengthens the protection of fundamental rights including freedom of expression. The

---

<sup>1</sup> This designation is without prejudice to positions on status, and is in line with UNSCR 1244/99 and the ICJ Opinion on the Kosovo declaration of independence.

government has started a process aimed at ending terrorism and violence in the south-east of the country. The latest developments show the importance of EU engagement and of the EU remaining the benchmark for reform in Turkey. On 5 November, the EU and Turkey opened negotiations on regional policy, which represents an important step forward.

**Iceland** had reached an advanced stage of accession negotiations when the new government decided to put the negotiations on hold, and the accession process has come to a standstill. The Government will make an assessment of the negotiations to date and will send it for discussion at the Parliament.

### **Economic situation**

The countries from the region are recovering after the double dip recession and Turkey's growth has slowed. Unemployment and especially youth unemployment is high in South Eastern Europe. The Policy Leaders' Forum organised by the ETF in October in Salzburg allowed countries to compare their analysis and identify positive solutions between themselves.

### **Regional cooperation**

On 21 November 2013, the ministers of economy of South Eastern Europe finally agreed in Sarajevo to the SEE 2020 strategy which sets targets similar to the EU 2020 ones. This is an important step forward and the ETF has a role to play in monitoring progress in human capital development. The FRAME project will also help countries to prepare their strategies.

### **IPA II**

There are some delays in approving the package of financial instruments for external action due to the European Parliament's request to be involved in the planning process. Preparation for implementation has started and draft multi-country and country strategy papers have been prepared for wide consultation. Education and training are high on the agenda as key factors that contribute to sustainable growth. The ETF made an analysis of the countries and helped them prepare coherent strategies.

**Françoise MILLECAM (DG DEVCO)** presented the latest information in the area of development policy.

In May 2011 and March 2013, following recent developments in both the Neighbourhood East and South, and in particular the Arab awakening, the High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy and the EC issued two communications that have deeply revised the framework of relations between the EU and its neighbours. The new approach is based on mutual accountability and a shared commitment to the universal values of human rights, democracy and the rule of law.

The EC proposal for the new European Neighbourhood Instrument is based on the principle of "more for more" and mutual accountability, notably through provisions on differentiation for financial allocations - partners who make more progress in implementing democratic reforms will receive more support.

In the last years, and especially in the context of the Arab Awakening, policy dialogue and interventions in Neighbourhood countries have had a strong focus on employment and VET.

The new relationship framework will have an impact on the ETF. Firstly, because more attention is now devoted to jobs – both in terms of job creation and job transformation. Furthermore, particular attention is given to the Southern Neighbourhood which faces a job growth rate that has not kept pace with size and aspirations of the working age population. As a result this region is struggling to meet the needs of its large young population.

With limits to public sector employment growth, the lack of jobs in productive private sector activities is a big challenge for young people in the region. A lot of effort is needed to support governments to foster job creation in productive private sector activities and improve the access of young people to meaningful employment opportunities.

In the Neighbourhood East, the problems are quite different: the region has negative demographic growth, and will face the social and economic consequences of an ageing population. Overall, the limited availability of jobs and poor wages have been key factors for labour migration, which has now become a feature of the region, while VET systems are facing difficulties to adapt to economic development and the need to provide employment opportunities to young people inside the country.

The success of capacity development promoted by the EC depends on partner ownership and commitment to the change process. The EC intends to facilitate rather than lead change - EU support in absence of ownership and commitment will not work.

With this in mind, cooperation between DEVCO and the ETF has significantly increased in the last year in the European Neighbourhood countries, where VET, employment and youth feature in the country strategies of most partner countries.

The ETF is considered as a centre of excellence having a positive impact on the quality of reforms in partner countries. In particular, the Torino Process had a high impact in partner countries in terms of capacity building and participation of stakeholders. This is of paramount importance to ensure the ownership and relevance of interventions.

Moreover, a recent assessment of the bilateral projects promoted by DEVCO within the study "TVET and skills development in EU development cooperation" stresses the high quality of the design of projects when the ETF was directly involved in upstream activities (identification and formulation).

The technical competencies of staff, the methodology of regularly engaging key VET stakeholders in the partner countries through a structured, consultative process, effective networking in the countries and among countries via regional, sub-regional and thematic consultations and capacity building all increase the added value of the ETF to VET reform.

For the future, DEVCO recommends that the ETF adopt a more result oriented approach rather than a process oriented approach as well as targeting visibility and dissemination to relevant key actors at economic and policy level in the partner countries and Member States and at the EC and international organisations to enhance and maximise the impact of the ETF's analysis and findings. Following this approach, the ETF should be encouraged to present result based budgeting that would facilitate decision making on financial allocations.

There is room in the future to deepen relations, in particular on the DEVCO side to update the ETF on the next programming cycle and on upcoming EU interventions and cooperation priorities in VET, skills development and labour market analysis, and on the ETF side to present its analysis and findings from a geographic and thematic perspective and encourage the exploitation of ETF evidence-based analysis that will be an input to programme formulation not only in VET but also in terms of the necessary structural changes that the EU might support in the future.

The ETF will also be involved in spreading information about the next "Investing in People" call for proposals, through which the Commission has supported human development between 2007 and 2013. The last call for proposals will be published in December 2013 with a portfolio of €44 million. It will be entitled "Empowerment for better livelihoods, including skills development and vocational education and training, for marginalised and vulnerable people and people dependent on the informal economy".

Finally, DG DEVCO thanked ETF for its support in implementing the study "TVET and skills development in EU development cooperation". A draft was delivered by the external experts to the EC at the beginning of November and the final one is expected by mid-December.

The study will be sent to the ETF and all relevant actors as soon as possible (waiting for revisions), along with a concept note on VET, to provide guidelines and a common conceptual framework for DEVCO staff and EU Delegations about VET.

## Trends and developments at the ETF

**Madlen SERBAN** presented the latest developments at the ETF. Detailed information can be found in the Spotlights publication distributed to Governing Board members.

### The ETF and the European Parliament

The ETF has developed various activities with the Employment and the Education and Culture Committees of the European Parliament:

- The Joint EP – four agencies seminar organised by EP EMPL, ETF, Cedefop, Eurofound and EU-OSHA on "The European Social Model, a Key Driver for Competitiveness", with the participation of the Deputy Prime Minister of Moldova, on 25 September;
- Participation of the chair of the EP EMPL Committee and of the Delegation to the Parliamentary Assembly of the UfM as speakers in the ETF Policy Leaders' Forum on Public Management of Education, in Marseilles on 6 October;
- ETF participation in the Parliamentary seminar "Youth and Education in the Balkans" with the parliaments of the pre-accession countries and the European Parliament, 6-7 November;

### The ETF and the European Commission

EU Commissioner Androulla Vassiliou participated in the SEMED Policy Leaders' Forum on Public Management of Education, in Marseille on 6 October. DG EAC, DG ELARG and DG EMPL participated in the South Eastern Europe and Turkey Policy Leaders' Forum on long-term policy making for HRD with a view to SEE 2020 and Europe 2020 strategies, in Salzburg, on 9 and 10 October. DG EAC also participated in the International Expert Panel on Work-based Learning organised by the ETF in Turin on 19 September. The entire list of events that the ETF contributed to can be found in the Spotlights publication.

Several activities have been developed with the Committee of the Regions and the European Economic and Social Committee:

- Participation of CoR – ARLEM in the Advisory Board Meeting of ETF's Entrepreneurial Communities initiative on 30 September;
- Participation of CoR –ARLEM in the SEMED Policy Leaders' Forum on Public Management of Education, in Marseille on 6 October;
- The ETF presented the coordination between the employment and education strategy in the Seminar on Employment Policies organised by CoR, EC and TAIEX on 18 October;
- The ETF gave a presentation on youth employment and macro-economic policy at the Euromed Summit of Economic and Social Councils in Barcelona organised by EESC on 11-13 November;



## Stakeholder cooperation

Two consultations with Governing Board members on the ETF strategic documents took place in 2013 on 23-24 April and 2 October. The ETF has recently signed Declarations of Intent with IVETA (21 June) and the ILO International Training Centre in Turin (7 August).

In order to ensure better coordination with the EU presidencies, the ETF met with current and future EU Presidency countries: 2013 - Ireland and Lithuania; 2014 - Greece and Italy; 2015 Latvia.

Several institutions active in the area of human capital development from Austria, Portugal, Belgium, France, Germany, UK, Romania, Estonia, Italy, Spain supported the ETF in the implementation of its work programme.

The ETF and the Lithuanian Presidency have cooperated closely on several TVET events and the Greek Presidency has agreed to include the ETF corporate conference on qualifications (8-9 April) on their Presidency agenda.

The ETF has already initiated discussions with the future Italian Presidency and the following ETF events will be on their agenda:

- 19-20 November 2014 – Conference on the Internationalisation of VET. Entrepreneurial Learning and Multilevel Governance.
- 20 November 2014 – ETF 20 years anniversary event

Cooperation continued with Cedefop and Eurofound, with Cedefop participating in the ETF Torino Process event, Turin 8-9 May and the ETF speaking at the Cedefop conference on work-based learning, Thessaloniki, 11-12 June. The ETF and Cedefop organised a peer learning exchange in the area of administration and have participated in each other's Board meetings. Cedefop also attended the ETF event on Work-based learning, Turin, 19 September. Eurofound contributed to the ETF GEMM methodology and both institutions exchanged relevant studies, research and publications on entrepreneurship, migration, etc.

Joint activities developed with different EU member states and international organisations, regional institutions, networks and civil society are presented in detail in the Spotlights publication.

## Entrepreneurial communities initiative

With the support of **Namig MAMMADOV**, observer Azerbaijan, the ETF launched a call for good practice proposals in the area of entrepreneurial communities.

This ETF initiative seeks to learn more about entrepreneurial communities in the partner countries in partnership with COR, ARLEM, CORLEAP, U4M, EESC, EVTA, RCC and Eurochambers. An Advisory Board will include these organisation as well as three representatives of ETF partner countries engaged in the Small Business Act assessment on a rotational basis. The key objective is to capture good practice to inform policies that support entrepreneurial communities, what drives entrepreneurial communities, how they create space for cooperation, develop entrepreneurial capacity, use and develop skills, inform policies and are supported by policies.

The call for proposals and selection of examples of good practice targets local communities that foster skills, entrepreneurship and job creation. Up to 30 examples of good practice will be presented in an interactive atlas and an Entrepreneurial Communities Digest publication which will be published in 2014. An Advisory Board will select up to six good practitioners with outstanding learning value to undergo an in-depth study. In November 2014 a two-day conference will bring together 30 partner countries, international organisations, EU Member States and institutions, experts and practitioners.

## The Lithuanian Presidency and the upcoming Greek Presidency

### Lithuanian Presidency

**Aleksandra SOKOLOVA (Lithuania)** presented the achievements of the Lithuanian Presidency. The overall theme of the Presidency was a credible Europe with credible financial and economic policies, a growing Europe with a commitment to growth and competitiveness and an open Europe - the EU as a global model of openness and security.

In education and training, the efforts of the Presidency focused on quality and efficiency focussing on areas such as the internationalisation of higher education, leadership in education, open educational resources and digital learning, efficiency in financing of higher education and inclusive VET.

At its meeting of 25 November, the Council was planning to discuss the internationalisation of higher education, with the objective of adopting Council Conclusions on the global dimension of European higher education, effective leadership in education and open educational resources and digital learning.

The calendar of the events was as follows:

- 6-7 June, High Level Group on Education and Training;
- 15-16 July, Education Committee;
- 23-24 September, Meeting of the Directors General for Higher Education;
- 7-8 November, Bologna Follow-up Group;
- 11-12 November, Meeting of the Directors General for Vocational Education and Training;
- 2-3 December, Meeting of the Directors General for Schools;
- 5-6 September, Conference “European Higher Education in the World”;
- 9-10 September, Conference “Leadership in Education”;
- 11-12 October, Comenius Conference 2013;
- 24-25 October, Erasmus+ Conference;
- 4-5 November, Conference “Skills dimension of the EU’s global approach to migration and mobility (GAMM)”;
- 12-13 November, Conference on Vocational Education and Training;
- 9-10 December, Conference on Adult Learning
- 12-13 December, European Lifelong Guidance Policy Network ELGPN plenary meeting

### Greek Presidency

**Ioannis VOUSINAS** (Board member) and **Cristina PRAPA** (ad hoc representative) presented the priorities of the upcoming Greek Presidency:

- The priorities are quality assurance, social cohesion, efficiency and innovative education and training, entrepreneurship and higher education
- The topics proposed for the 24 February 2014 Council meeting are: conclusions on efficient and innovative education and training to invest in young people and entrepreneurship, the results of

PISA and PIIAC in relation to skills and employability. The May Council meeting conclusions will be on quality assurance at all levels of education and training and teacher education.

- As regards the policy and governance groups, the focus will be on the annual growth survey, the Education and Training 2012 monitoring report, the open method of coordination and mandates of the technical working groups, PIIAC, assessment of the TVET peer review, and the role of structural funds.
- The meeting of the directors general for VET is scheduled for March and the topics proposed for discussion are the interim analysis of Bruges and quality assurance. Also in March the meeting of directors general for school education will be organised with topics including quality assurance, early childhood education, teacher education and CSR in school education. The meeting of the directors general of higher education is to be organised in May and will discuss topics such as cross border quality assurance, merging higher education institutions, CSR.
- On 27-28 March in Athens, a conference on addressing the skills mismatch between supply and demand in VET will be organised.
- Under the auspices of the Greek Presidency, the ETF will organise the meeting on qualification frameworks in April.